

Bruxelles, 17 giugno 2008

La politica comune di asilo e immigrazione entra in una nuova fase

Oggi la Commissione ha adottato la comunicazione "Una politica d'immigrazione comune per l'Europa: principi, azioni e strumenti" e il "Piano strategico sull'asilo – Un approccio integrato in materia di protezione nell'Unione europea". La comunicazione presenta dieci principi comuni che pone a fondamento della politica d'immigrazione comune, e li raggruppa intorno a tre assi principali della strategia europea: prosperità, solidarietà e sicurezza. Il piano strategico sull'asilo definisce l'architettura della seconda fase del sistema europeo comune d'asilo. Le due iniziative affrontano gli ultimi aspetti restanti del programma dell'Aia per quanto riguarda l'asilo e l'immigrazione. Il Consiglio europeo del 15 ottobre 2008 dovrebbe approvarle entrambe di modo che, nel corso del 2009, vadano a confluire in un nuovo programma quinquennale nel settore della giustizia, della libertà e della sicurezza.

Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha dichiarato: "*Il pacchetto migrazione adottato oggi dimostra che ci serve un nuovo approccio per affrontare le problematiche dell'immigrazione e dell'asilo. L'immigrazione contribuisce ai risultati economici dell'Europa, eppure il suo potenziale si realizzerà soltanto se riusciremo ad integrare gli immigrati e se prendiamo atto dei timori della gente riguardo all'immigrazione clandestina. L'Europa ha bisogno di una visione strategica comune, che si basi sui risultati passati e miri a costituire un quadro più omogeneo e integrato per l'azione futura degli Stati membri e dell'Unione europea. Se lavoreremo insieme sui dieci principi per gestire meglio l'immigrazione e rafforzare gli standard di protezione dei richiedenti asilo riusciremo a ottenere risultati tangibili in questi importantissimi settori*".

Riguardo alla comunicazione sull'immigrazione, il vicepresidente Jacques Barrot, commissario responsabile del portafoglio Giustizia, libertà e sicurezza, ha dichiarato: "*L'immigrazione è un'opportunità e una sfida per l'Unione. Se gestita come si deve, è fonte di ricchezza per le nostre società ed economie. In un'Europa senza frontiere interne gli Stati membri e l'Unione devono agire secondo una visione comune. Questo è il presupposto per gestire l'immigrazione legale e l'integrazione e per lottare contro l'immigrazione clandestina pur continuando a sostenere valori universali come la protezione dei rifugiati, il rispetto della dignità umana e la tolleranza.*"

Riguardo al piano strategico sull'asilo, Barrot ha aggiunto: *"Con questo piano strategico la Commissione vara la seconda fase del sistema europeo comune di asilo, i cui obiettivi globali sono ribadire e rafforzare la tradizione umanitaria e garantista dell'Unione e creare condizioni di parità effettive per accedere alla protezione nell'Unione europea. Questo significa che dovremo migliorare le norme giuridiche comuni, accrescere la qualità del processo decisionale intensificando la cooperazione pratica fra i sistemi nazionali d'asilo, e instaurare maggiore solidarietà fra gli Stati membri e fra l'Unione e i paesi terzi nell'accoglienza dei rifugiati."*

Principi comuni sull'immigrazione

Nella comunicazione "Una politica d'immigrazione comune per l'Europa: principi, azioni e strumenti" che ha adottato oggi stesso, la Commissione espone la propria visione dello sviluppo futuro della politica comune europea di immigrazione e invita il Consiglio europeo ad approvare i dieci principi comuni proposti, insieme con una selezione di azioni concrete.

I dieci principi comuni si fondano sui capisaldi del Consiglio europeo di Tampere del 1999, sul programma dell'Aia del 2004 e sull'Approccio globale in materia di migrazione varato nel 2005. Ciascuno trova espressione concreta in un elenco non esaustivo di azioni da attuare a livello di Stati membri o di Unione europea e insieme coprono l'ampio spettro delle politiche migratorie, raggruppati nelle seguenti rubriche:

- *Prosperità e immigrazione:* 1 – Regole chiare e condizioni di parità. 2 – Incontro tra qualifiche ed esigenze. 3 – Integrazione: la chiave di un'immigrazione riuscita.
- *Solidarietà e immigrazione:* 4 – Trasparenza, fiducia e cooperazione. 5 – Uso efficace e coerente dei mezzi disponibili. 6 – Partenariati con i paesi terzi.
- *Sicurezza e immigrazione:* 7 - Una politica dei visti al servizio degli interessi dell'Europa. 8 – Gestione integrata delle frontiere. 9 – Intensificare la lotta all'immigrazione illegale e tolleranza zero contro la tratta di persone. 10 – Politiche di rimpatrio sostenibili ed efficaci.

La politica d'immigrazione comune sarà il frutto di un partenariato tra Stati membri e istituzioni dell'Unione e sarà sottoposta a follow-up regolare tramite un nuovo meccanismo di monitoraggio e valutazione comprendente anche la valutazione annuale e le raccomandazioni che il Consiglio europeo di primavera formulerà sulla scorta di una relazione della Commissione sulla situazione dell'immigrazione nell'UE.

Piano strategico sull'asilo

Parallelamente – ma con documento separato, a voler indicare la natura specifica della problematica dell'asilo – la Commissione adotta oggi anche un piano strategico sull'asilo, nel quale espone le misure che intende proporre per portare a termine la seconda fase del sistema europeo comune di asilo. La prima fase del processo (1999-2004) ha comportato l'adozione di un importante numero di strumenti giuridici che istituiscono norme minime comuni in settori come le condizioni di accoglienza per richiedenti asilo, le procedure di asilo e i requisiti per l'attribuzione della qualifica di persona bisognosa di protezione internazionale, ma anche norme per la determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo (il cosiddetto "sistema di Dublino").

Il piano strategico propone di migliorare la definizione, a livello UE, degli standard di protezione, così da raggiungere gli obiettivi ambiziosi fissati dal programma dell'Aia, modificando gli strumenti giuridici esistenti. Nel contempo riconosce che, se l'obiettivo è raggiungere la convergenza a livello di decisioni sull'asilo, e quindi pari condizioni di accesso alla protezione in tutta l'Unione europea, allora è necessario che la convergenza giuridica trovi un complemento in meccanismi adeguati di cooperazione pratica (scambio di informazioni e buone prassi, formazioni comuni, ecc.). Sarà inoltre istituito un Ufficio europeo di sostegno per l'asilo che coordini le attività di cooperazione pratica. Il piano strategico prevede poi un numero di strumenti per promuovere la solidarietà nei confronti di quegli Stati membri il cui sistema d'asilo sia sottoposto a un onere eccessivo. In ultimo, propone alcune idee per sostenere i paesi terzi che ospitano un gran numero di rifugiati, fra cui l'istituzione di un sistema di reinsediamento e l'espansione dei programmi di protezione regionale esistenti.

Per ulteriori informazioni riguardanti la comunicazione sull'immigrazione e il piano strategico sull'asilo si rimanda alle [MEMO/08/402](#), [403](#) e [404](#).